



C. C. NAPOLI
Domenica, 26 agosto 2018

C. C. NAPOLI
Domenica, 26 agosto 2018

C. C. NAPOLI

26/08/2018 Corriere della Sera Pagina 39	
Italia di bronzo ai Mondiali nel C4 500 metri	1
26/08/2018 Cronache di Caserta Pagina 26	
Le curve contestano, il San Paolo applaude	2
26/08/2018 Giornale di Brescia Pagina 16	
In Pinacoteca sulla carrozzina, con l' arte che evoca dolori e sfide vinte	3
26/08/2018 Giornale di Brescia Pagina 25	
La carica dei 200 nuotatori per la «traversata del lago»	5
26/08/2018 Il Giornale Pagina 15	
Prima medaglia alla Corea unita Le atlete della canoa nella storia	6
26/08/2018 Il Mattino (ed. Napoli) Pagina 26	
De Laurentiis acquista due pagine sui giornali: «Questo sindaco...	7
26/08/2018 Il Secolo XIX Pagina 35	
Miglio Blu, tutti a nuoto nel mare del Tigullio	9
26/08/2018 Il Secolo XIX Pagina 46	
Coppa Italia, nuova formula tre gironi da 4 e Final Eight	10
26/08/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 46	
Fede, è qui la festa? Tuffi in bianco per il compleanno	11
26/08/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 48	
Ai Mondiali è festa Italia Bronzo nel C4	13
26/08/2018 La Nazione Pagina 34	
Non solo chimica L' attività fisica è una vera medicina	14
26/08/2018 La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 1	
Franco Porzio, campione olimpico e fuoriclasse della pallanuoto, viene...	16
26/08/2018 La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 2	
Stadio, ora il Comune mette in mora la società "Deve pagare l'...	17
26/08/2018 La Tribuna di Treviso Pagina 45	
Pozzobon, l' imbattibile maratoneta dell' acqua La Caimana del Piave alza...	19
25/08/2018 gazzetta.it	
I primati a cinque cerchi. Nessuno come Phelps, ma l' Italia c' è	21
26/08/2018 Il Secolo XIX Pagina 39	
Il Miglio Blu di Portofino un tuffo nella bellezza	23

Le curve contestano, il San Paolo applaude

Dopo 45' di silenzio per le vittime di Genova che crea sugli spalti un clima irreali, i settori 'caldi' attaccano il patron (assente allo stadio). E il resto del pubblico questa volta si associa

NAPOLI - Se il colpo d'occhio delle grandi occasioni non c'è stato, non si può dire che Napoli non abbia riposto all'appello.

Perché dalle viscere di questa città fuoriescono amore, passione e sogni. E l'azzurro è un richiamo così forte che supera ogni sopruso, ogni offesa, ogni mortificazione. Ma se è vero che chi ama non dimentica, di Aurelio De Laurentiis proprio non si sono scordati, i tifosi. Al produttore romano, ancora in ferie, saranno fischiate le orecchie. I gradoni delle curve trasudavano rabbia e rancore. Le parole del presidente, vomitate senza soluzione di continuità nelle ultime settimane, hanno lasciato il segno. E lo hanno fatto anche gli ultras. Striscioni polemici sono stati evitati grazie a controlli serrati nel pre-partita, proprio in previsione delle feroci contestazioni. Queste si sono susseguite a partire dal secondo tempo.

Prima, le vittime di Genova sono state onorate col silenzio. E in un questo clima surreale si sono alzate le vergognose voci rossonere, tra colera e Vesuvio. Dopo, le due curve partenopee hanno lanciato cori alternandosi. Prima l'una, poi l'altra. E i toni non sono stati affatto teneri. La frattura tra la parte più calda del tifo azzurro e il patron del Napoli è ormai insanabile. "Napoli siamo noi", hanno cantato a conclusione. E tutto lo stadio ha applaudito.

Insomma, De Laurentiis non ha proprio nessuno dalla sua parte. Il San Paolo, tra l'altro, non è apparso più di tanto un 'cesso'. Certo, erano chiusi i settori inferiori delle curve. Ma per ciò che era trapelato dalla società, ci si aspettava di trovare qualcosa di simile a un campo di battaglia. I lavori per ammodernare l'impianto in vista delle Universiadi proseguiranno anche a rilento, ma non hanno inciso più di tanto sulla cartolina di Fuorigrotta. Un'altra questione che, al solito, De Laurentiis rende 'caso' tirando (tanta acqua al suo mulino).

26 Domenica 26 Agosto 2018 CRONACHE DI CASERTA

Il leader

TUTTI CONTRO ADL



Le curve contestano, il San Paolo applaude

● Dopo 45' di silenzio per le vittime di Genova che crea sugli spalti un clima irreali, i settori 'caldi' attaccano il patron (assente allo stadio). E il resto del pubblico questa volta si associa

di TOMMASO BARBA

NAPOLI - Se il colpo d'occhio delle grandi occasioni non c'è stato, non si può dire che Napoli non abbia riposto all'appello. Perché dalle viscere di questa città fuoriescono amore, passione e sogni. E l'azzurro è un richiamo così forte che supera ogni sopruso, ogni offesa, ogni mortificazione. Ma se è vero che chi ama non dimentica, di Aurelio De Laurentiis proprio non si sono scordati, i tifosi. Al produttore romano, ancora in ferie, saranno fischiate le orecchie. I gradoni delle curve trasudavano rabbia e rancore. Le parole del presidente, vomitate senza soluzione di continuità nelle ultime settimane, hanno lasciato il segno. E lo hanno fatto anche gli ultras. Striscioni polemici sono stati evitati grazie a controlli serrati nel pre-partita, proprio in previsione delle feroci contestazioni. Queste si sono susseguite a partire dal secondo tempo. Prima, le vittime di Genova sono state onorate col silenzio. E in un questo clima surreale si sono alzate le vergognose voci rossonere, tra colera e Vesuvio. Dopo, le due curve partenopee hanno lanciato cori alternandosi. Prima l'una, poi l'altra. E i toni non sono stati affatto teneri. La frattura tra la parte più calda del tifo azzurro e il patron del Napoli è ormai insanabile. "Napoli siamo noi", hanno cantato a conclusione. E tutto lo stadio ha applaudito.

Insomma, De Laurentiis non ha proprio nessuno dalla sua parte. Il San Paolo, tra l'altro, non è apparso più di tanto un 'cesso'. Certo, erano chiusi i settori inferiori delle curve. Ma per ciò che era trapelato dalla società, ci si aspettava di trovare qualcosa di simile a un campo di battaglia. I lavori per ammodernare l'impianto in vista delle Universiadi proseguiranno anche a rilento, ma non hanno inciso più di tanto sulla cartolina di Fuorigrotta. Un'altra questione che, al solito, De Laurentiis rende 'caso' tirando (tanta acqua al suo mulino).

Il San Paolo dopo i lavori di ristrutturazione per la Universiadi

Due striscioni spediti.

"Evviva la curva A".

"Evviva la curva B".

Altra esultanza nella battaglia con ADL.

Controlli serrati all'ingresso del San Paolo per evitare striscioni "caldi". Anche negli ingressi.

Il consigliere Carmine Spampinato a lavoro

Gli striscioni "genovesi" esposti dalle due curve

Controlli e lunghe code all'ingresso del S. Paolo

Il sortire degli striscioni all'ingresso dell'impianto

In Pinacoteca sulla carrozzina, con l' arte che evoca dolori e sfide vinte

Inconsueto «viaggio» tra i dipinti del museo e i toccanti racconti di Nuccia Gatta

Loris Ramponi a I reperti e le opere d' arte delle esposizioni permanenti sono silenziosi testimoni di storie lontane. Ma i musei, scrigno della memoria collettiva, possono custodire ricordi personali? La risposta, affermativa, arriva dalla visita alla Pinacoteca Tosio-Martinengo in compagnia di una persona speciale: Nuccia Gatta. Il nostro con lei non è stato il classico itinerario dei frequentatori del museo. Invece di partire dalla prima stanza, quella dedicata all' arte gotica, siamo entrati dove sono ospitate le opere della devozione privata. Infatti è la stanza che si raggiunge in ascensore, l' ingresso per Nuccia e per tutte quelle persone che, come lei, si muovono su una sedia a rotelle.

L' anniversario. Di solito ogni anno, in estate, Nuccia si reca nella capanna Tita Secchi di cima Caldoline, teatro di una rovinosa caduta che 32 anni fa, le ha cambiato la vita. A 22 anni.

Ma quest' anno ha scelto un' altra meta, visitando per la prima volta la rinnovata Pinacoteca di Brescia. Il fiume dei suoi ricordi ha invaso le luminose e colorate stanze del nuovo allestimento. Le opere d' arte che incontrava sono entrate in relazione con tutto quel che ha dovuto affrontare. Per esempio, i volti dai colori innaturali, che sembrano evidenziare la natura ultraterrena dei santi patroni dipinti da Foppa nella Pala dei mercanti, hanno fatto riemergere nella sua mente l' incredibile esperienza vissuta durante uno dei tanti interventi ai quali ha dovuto sottoporsi. Ci ha raccontato che in quella circostanza, trovandosi in terapia intensiva, era anestetizzata: «Non avrei dovuto udire nulla, mentre per tutto il tempo ho sentito levo ci degli operatori sanitari -rammenta -, mi pareva di aver oltrepassato il confine che si varca alla fine dell' esistenza». Quando spiegò ciò che le era accaduto, ripetendo puntualmente i dialoghi che aveva udito, i medici rimasero increduli.

Incontri e ricordi. Invece l' an Incontri e ricordi. Invece l' an gelo dipinto da Raffaello «po trebbe essere quello che ho immaginato alle mie spalle dopo la drammatica caduta in montagna». Nella stessa sala c' è la Tullia d' Aragona dipinta da Moretto: una bella cortigiana di facili costumi. «Mi ha riportato agli inizi della mia formazione- ricorda Nuccia-, alla prostituta paraplegica che avevo incontrato in un ospizio durante il tirocinio da infermiera». L' eremita del Romani no, San Gerolamo, è un' altra delle opere che,

16 **LA CITTÀ** Domenica 26 agosto 2018 **GIORNALE DI BRESCIA**

In Pinacoteca sulla carrozzina, con l' arte che evoca dolori e sfide vinte

Inconsueto «viaggio» tra i dipinti del museo e i toccanti racconti di Nuccia Gatta

L'esperienza
Loris Ramponi

Entrati dove sono ospitate le opere della devozione privata. Infatti è la stanza che si raggiunge in ascensore, l' ingresso per Nuccia e per tutte quelle persone che, come lei, si muovono su una sedia a rotelle.

Per 32 anni la donna è tornata nel luogo, in montagna, della rovinosa caduta. Ora l'anno ha cambiato meta

La esperienza vissuta durante uno dei tanti interventi ai quali ha dovuto sottoporsi. Ci ha raccontato che in quella circostanza, trovandosi in terapia intensiva, era anestetizzata: «Non avrei dovuto udire nulla, mentre per tutto il tempo ho sentito levo ci degli operatori sanitari -rammenta -, mi pareva di aver oltrepassato il confine che si varca alla fine dell' esistenza». Quando spiegò ciò che le era accaduto, ripetendo puntualmente i dialoghi che aveva udito, i medici rimasero increduli.

Incontri e ricordi, invece l' an gelo dipinto da Raffaello sp...

LA CITTÀ

Rappresentanti comunali cercano: al via le candidature

I bandi

■ Rappresentanti del Comune cercano i candidati per la presentazione di candidature per la nomina o la designazione di membri al comitato di controllo dell'Amministrazione locale. Il bando di concorso è stato pubblicato sul sito del Comune di Brescia. Per informazioni, si prega di rivolgersi all'Ufficio Amministrazione del Comune di Brescia, viale dell'Industria 1, tel. 030 3081111.

Con Foppa di Raffaello, l'opera di arte che ha dovuto affrontare. Per esempio, i volti dai colori innaturali, che sembrano evidenziare la natura ultraterrena dei santi patroni dipinti da Foppa nella Pala dei mercanti, hanno fatto riemergere nella sua mente l' incredibile esperienza vissuta durante uno dei tanti interventi ai quali ha dovuto sottoporsi. Ci ha raccontato che in quella circostanza, trovandosi in terapia intensiva, era anestetizzata: «Non avrei dovuto udire nulla, mentre per tutto il tempo ho sentito levo ci degli operatori sanitari -rammenta -, mi pareva di aver oltrepassato il confine che si varca alla fine dell' esistenza». Quando spiegò ciò che le era accaduto, ripetendo puntualmente i dialoghi che aveva udito, i medici rimasero increduli.

Incontri e ricordi, invece l' an gelo dipinto da Raffaello sp...

DESPAR EUROSPAR INTERSPAR **IL SECONDO È IN REGALO!** **1+1 GRATIS**

SU CENTINAIA DI PRODOTTI fino al 4 settembre - alcuni esempi

159 1+1 GRATIS 2 PEZZI	399 1+1 GRATIS 2 PEZZI	169 1+1 GRATIS 2 PEZZI
499 1+1 GRATIS 2 PEZZI	299 1+1 GRATIS 2 PEZZI	599 1+1 GRATIS 2 PEZZI

ORARI, APERTURE SPECIALI E VOLANTINO COMPLETO SU WWW.GRANDESPAR.IT



come una finestra, si è aperta sui periodi più difficili del suo passato: «Mi ha rammentato i tanti momenti trascorsi in solitudine durante le lunghe degenze negli ospedali di Brescia, Bologna e di Parigi». Con determinazione Nuccia ha reagito a li mitazioni e sofferenze, hacer cato la quiete e la normalità nella sua vita, come le ha ricordato la Madonna con il Bambino ritratta da Savoldo nel Riposo durante la fuga in Egitto: «È la prima tela che mi ha accolta appena sono entrata in Pinacoteca, mi sono venuti subito in mente i miei due figli. Li ho avuti a soli quindici mesi di distanza l' uno dall' altro». Ma non è l' unica sfida che ha affrontato. Nuccia, infatti, ha vinto campionati internazionali di nuoto ed è tuttora impegnata nelle battaglie su disabilità e patologie rare, come il deficit di Alfa 1-Antitripsina, di cui è portatrice: è la presidente dell' Associazione nazionale che si occupa proprio di questa patologia. !!

LORIS RAMPONI



C. C. NAPOLI

La carica dei 200 nuotatori per la «traversata del lago»

Tutto pronto per lo start della «Traversata del lago d' Iseo», previsto per questa mattina alle 10.15 a Predore.

Gli atleti nuoteranno per più di tre chilometri, quelli che separano la sponda bresciana da quella bergamasca, per poi andare a prodare sul lungolago di Iseo dove ci sarà il cronometro ufficiale a decretare il vincitore.

Le ultime edizioni (quella di oggi sarà la ventesima) hanno visto sul podio sia ragazzi iseani, tra cui Arnaldo Bonfadini, Yuri Gotti e Matteo Zugni che bergamaschi e bresciani. Lo scorso anno, infatti, il primo posto è stato assegnato a Lorenzo Bormanieri di Castrezza e Pierandrea Titta, di Premo lo.

La manifestazione natatoria, organizzata dalla Società Operaia di Mutuo soccorso, in collaborazione con Sassabanek, AtIs, Iseo Fidati, YseiSub, Gruppo Sommozzatori Iseo, riscuote sempre più successo da chi ama nuotare in acque libere e segue le competizioni estive.

Come negli anni passati, anche per questa edizione i partecipanti saranno circa duecento e verranno seguiti da barche e canoe fino all'arrivo. // V. M.

GIORNALE DI BRESCIA | Venerdì 24 agosto 2018 | 25

SEBINO E FRANCIACORTA

Isco
Torbiere: passeggiata al tramonto
Una passeggiata al tramonto, nella Riserva Torbiere del Sebino, è proposta dalla Cooperativa Calcio questa sera a partire dalle 19.30. L'itinerario ad

avvolge il perimetro del Monastero di San Pietro in Lamosio, a Praviglio d'Iso, e durerà circa tre ore con l'accompagnamento di una guida della Riserva. Si consiglia di portare acqua e binocolo. Per informazioni al più contattare il 030/800000 oppure scrivere a edambianchi@viva.it.

Colpitate
La festa alpina chiude la bellezza
Messo con gli Elvi è stato il tema speciale della Festa alpina che si è svolta dal 19 al 20 agosto a Predore. La manifestazione è stata organizzata dalla Fisa alpina.



- **Coccaglio, torneo.** Il torneo organizzato dal Torneo della Lega, dal 24 agosto al 2 settembre sul nuovo campo da calcio di via Fontana. Info al 042/483325.
- **Colonne, a Venezia.** Torneo in gara della Istituzione Torneo di Calcio a Venezia in una serie di tornei per la visita e il recupero della Biennale.
- **Castegnato, festa.** Torneo città gioca il campionato della città con gli atleti del gruppo calcio della società di via Fontana.

Caso legionella, dopo gli interventi attesi per la revoca dell'ordinanza

Il provvedimento aveva vietato l'uso dell'acqua. Tutti gli Enti in campo per gestire l'emergenza

Cazzago
In occasione del comprensorio di Cazzago, il Comune di Cazzago ha approvato una delibera che prevede la revoca dell'ordinanza che vietava l'uso dell'acqua potabile in alcune zone del territorio. La delibera è stata approvata in consiglio comunale il 22 agosto. L'ordinanza era stata emanata il 19 agosto per la presenza di Legionella pneumophila serotipo 4/Ogawa in alcune acque potabili. La delibera prevede la revoca dell'ordinanza e l'attuazione di misure di prevenzione e controllo. La delibera è stata approvata in consiglio comunale il 22 agosto. L'ordinanza era stata emanata il 19 agosto per la presenza di Legionella pneumophila serotipo 4/Ogawa in alcune acque potabili.



Appuntamento. Protezione civile di Cazzago per gestire l'emergenza

La Mortadellata porta sapore alla Nikolajewka



Una sfilata di Mortadelle, accompagnata da una sfilata di cantanti, ha portato il sapore della Mortadella alla Nikolajewka. L'evento è stato organizzato dalla Società Operaia di Mutuo soccorso e ha visto la partecipazione di numerosi cantanti e musicisti. L'evento è stato organizzato dalla Società Operaia di Mutuo soccorso e ha visto la partecipazione di numerosi cantanti e musicisti.

In Spagna nel segno dell'amicizia



Un gruppo di amici bresciani ha trascorso una vacanza in Spagna. Il gruppo è composto da persone di diverse età e provenienze. Il viaggio è stato organizzato dalla Società Operaia di Mutuo soccorso e ha visto la partecipazione di numerosi amici. Il viaggio è stato organizzato dalla Società Operaia di Mutuo soccorso e ha visto la partecipazione di numerosi amici.

Pilzone

Circa quaranta persone hanno giurato l'insuccesso: grande impegno degli alpini. L'evento è stato organizzato dalla Società Operaia di Mutuo soccorso e ha visto la partecipazione di numerosi alpini. L'evento è stato organizzato dalla Società Operaia di Mutuo soccorso e ha visto la partecipazione di numerosi alpini.

La carica dei 200 nuotatori per la «traversata del lago»

Il 26 agosto, alle 10.15, si svolgerà la traversata del lago d'Iseo. La manifestazione è organizzata dalla Società Operaia di Mutuo soccorso e ha visto la partecipazione di numerosi nuotatori. La manifestazione è organizzata dalla Società Operaia di Mutuo soccorso e ha visto la partecipazione di numerosi nuotatori.



C. C. NAPOLI

De Laurentiis acquista due pagine sui giornali: «Questo sindaco è inadeguato» Borriello: per l'uso dello stadio vogliamo i bonifici di campionato e Champions

LA BUFERA Fulvio Scarlata Lo scontro prosegue a tutto campo, tra Calcio Napoli e Comune. De Laurentiis non molla e acquista pagine sui quotidiani nazionali per rilanciare le accuse a de Magistris: «È un sindaco inadeguato e disastroso, stucchevole, inconcludente, inutile». Il primo cittadino incassa e resta in silenzio. Il Comune aspetta settembre. Perché senza convenzione, il Calcio Napoli deve versare il 10% degli incassi.

A cominciare da quelli della partita di ieri, per finire a quelli ben più ricchi della Champions. D'altra parte era stata l'assessore Ciro Borriello a ricordare: «Per Napoli-Real Madrid De Laurentiis incassò quattro milioni, senza convenzione avrebbe dovuto darci 400mila euro».

LA PARTITA È una partita senza esclusione di colpi, che si gioca sul campo, sugli spalti, sullo stadio, nelle richieste economiche, nelle minacce e negli insulti reciproci, quella tra Aurelio De Laurentiis e Luigi de Magistris. All'origine del conflitto la convenzione per l'uso dello stadio nei due anni scorsi, il 2016 e il 2017, in cui il Calcio Napoli avrebbe dovuto versare 750mila euro l'anno al Comune. La società azzurra ribatte che ha speso 2,5 milioni per i tornelli. Questione inasprita dai lavori al San Paolo per rispettare le norme Uefa e per le Universiadi. A maggio sale la tensione quando il Comune programma i lavori nello stadio a settembre-ottobre: «Ma io li ammazzo - lo sfogo dell'imprenditore - È quando noi dobbiamo fare la Champions», dando del «fesso» ad Attilio Auricchio, Capo di Gabinetto del sindaco. Ce ne è anche per De Magistris: «Si fanno partire i lavori in ritardo per fare un assist al fratello del sindaco che organizza i concerti». Nel frattempo l'imprenditore trova un alleato insperato in Vincenzo De Luca che finanzia gli interventi per bagni e seggiolini del San Paolo, necessari per rispettare la normativa Uefa.

IL QUASI-ACCORDO A fine luglio il riavvicinamento: le parti si accordano per considerare pareggiate le poste di dare e avere per gli anni passati e prospettano una nuova convenzione di cinque anni con un



Spot del Napoli anti-Dema Incassi, mossa del Comune

De Laurentiis acquista due pagine sui giornali: «Questo sindaco è inadeguato» Borriello: per l'uso dello stadio vogliamo i bonifici di campionato e Champions

La società azzurra incassa quattro milioni, senza convenzione avrebbe dovuto darci 400mila euro. De Laurentiis non molla e acquista pagine sui quotidiani nazionali per rilanciare le accuse a de Magistris: «È un sindaco inadeguato e disastroso, stucchevole, inconcludente, inutile». Il primo cittadino incassa e resta in silenzio. Il Comune aspetta settembre. Perché senza convenzione, il Calcio Napoli deve versare il 10% degli incassi. A cominciare da quelli della partita di ieri, per finire a quelli ben più ricchi della Champions. D'altra parte era stata l'assessore Ciro Borriello a ricordare: «Per Napoli-Real Madrid De Laurentiis incassò quattro milioni, senza convenzione avrebbe dovuto darci 400mila euro».

Agguati, minacce ed estorsioni le "pecore nere" della Curva B

LE INCHIESTE Giuseppe Crinoldi Tre volte il prezzo dei biglietti di una area inaccessibile, quella degli standi lungo la curva B. Si sono già tentate le intimidazioni, rappresentative e più sempre operative negli ultimi mesi. Il pericolo oltre che quello la Curva B del San Paolo oggi si identifica prevalentemente con questi PRIMO DI OLTRE SPERANZA IN QUEL SETTORE IL SENSO ANCORA TROPPI VIOLENTI



aumento del 20% compensato da sconti per i lavori da fare nello stadio che riducono gli introiti del Calcio Napoli. Tutto salta dopo un sopralluogo di De Laurentiis in un San Paolo sventrato per i lavori alla pista di atletica. Da quel momento è un crescendo di dichiarazioni al vetriolo tra DeMa e DeLa culminate con il sindaco che annuncia che andrà in curva «per non sedermi accanto a De Laurentiis» e il comunicato pubblicato oggi su tutti i giornali del Calcio Napoli: «De Magistris un sindaco inadeguato, copre i suoi disastri amministrativi spaccando il tifo a danno della squadra». Dalla città sporca al disastro dei trasporti, dalla «svendita dell' Arena Flegrea» all'«incapacità di chiudere i cantieri come via Marina» sul sindaco piovono accuse al vetriolo: «Polemizza con querula civetteria», si cita «l' egolatria del primo cittadino», riduce «la politica a piccole beghe di cortile e inconcludente autocelebrazione», ha una «pulsione populistica», «le sue parole sono stucchevoli, inconcludenti, inutili».

LE STRATEGIE Una valanga. A cui De Magistris non risponde, o risponde con tweet sui migranti della Diciotti. Solo a fine serata twitta: «Ho visto la partita con tante tifose e tanti tifosi al club Napoli Soverato di Montepaone Lido in Calabria. Che orgoglio essere napoletani! Che forza e che passione! C' è tanto amore nella nostra magica città. Forza Napoli sempre!!».

Dal Comune, però, giurano vendetta «a settembre». Perché senza convenzione, tecnicamente, il Calcio Napoli deve versare il 10% degli incassi a partire da quelli di ieri sera. E se non arrivano i soldi potrebbe non arrivare il via libera all' utilizzo dello stadio con Palazzo San Giacomo che avrebbe gioco facile, stante le attuali difficoltà finanziarie, ad affibbiare tutte le responsabilità a De Laurentiis.

Di più: con le partite di Champions League, che promettono incassi stellari, quel 10% è destinato a crescere ben oltre i 900mila euro della convenzione non firmata.

La strategia di De Laurentiis è delineata: stringe sempre più l' alleanza con Vincenzo De Luca e ha già chiarito cosa vuol fare: «De Magistris stia attento - ha detto - o gli chiedo i danni per la gestione del San Paolo di questi anni». In mezzo ci sono i tifosi, delusi dal calciomercato e aizzati dal sindaco. E i risultati della squadra, perché dalle vittorie o dalle sconfitte del Napoli di Ancellotti dipenderà con chi dei contendenti si schiererà la città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Fede, è qui la festa? Tuffi in bianco per il compleanno

La Pellegrini celebra i 30 anni a Jesolo con Malagò e Tomba nei luoghi delle estati d'infanzia

Il messaggio della vigilia era chiaro: «Siamo pronti... domani si festeggiano come si deve questi 30 anni».

Seguito da un «E che i festeggiamenti possano avere iniziooooooo». Federica Pellegrini lo aveva lanciato sui social via Instagram, con l'ormai conosciuto hashtag #30suonati. Trent'anni che la Divina ha compiuto il 5 agosto, ma allora era a Glasgow, impegnata agli Europei. Sì, aveva spento le candeline con le compagne, in camera d'albergo, ma non poteva certo essere quella la «Festa».

hotel E allora ecco che ieri a Jesolo, Fede ha voluto celebrare alla grande il compleanno, uno di quelli importanti. Un centinaio gli amici della Pellegrini chiamati a far l'alba con lei, dopo una cena a base di pesce. Le celebrazioni erano iniziate però ben prima, nella piscina dell'Adlon Hotel, ovviamente. Balli, tuffi - ma niente bracciate, almeno per una volta... - musica e voglia di divertirsi. E costume rigorosamente bianco. «All White» era infatti il tema della giornata. La location non è stata per nulla scelta a caso, visto che si tratta dell'albergo dove Fede ha passato le sue vacanze estive da bambina. Dopo i giochi acquatici, la festa si è trasferita al locale «Terrazzamare», sempre a Jesolo, per la serata di gala, con papà Roberto, mamma Cinzia e il fratello Alessandro.

Attorno a Fede, il suo mondo, quello del nuoto, al quale tanto ha dato e dal quale tanto ha raccolto. Tra cui la ragazza che di fatto potrebbe già essere la sua erede, Simona Quadarella, capace di conquistare tre medaglie d'oro alla rassegna continentale in Scozia, tre ori su 400, 800 e 1500 stile libero.

Oltre a un'altra medagliato di Glasgow, Piero Codia, oro sui 100 farfalla.

special guest E poi, Valentina Marchei, la pattinatrice di figura 5 volte campionessa italiana individuale, altrettanto a suo agio con l'acqua sopra lo zero termico. Tra i presenti, anche Alex Di Giorgio, ex compagno a Verona e Rachele Ceracchi, invece futura compagna nella città Scaligera. Non poteva certamente mancare il presidente del Coni, Giovanni Malagò, grande amico di Federica. Lo special guest che ha completato il parterre de roi è stato Alberto Tomba. A mezzanotte, il taglio della torta.

Nuovo > L'evento DOMENICA 26 AGOSTO 2018 LA GAZZETTA DELLO SPORT

#30suonati

Fede, è qui la festa? Tuffi in bianco per il compleanno

La Pellegrini celebra i 30 anni a Jesolo con Malagò e Tomba nei luoghi delle estati d'infanzia

Il messaggio della vigilia era chiaro: «Siamo pronti... domani si festeggiano come si deve questi 30 anni». Seguito da un «E che i festeggiamenti possano avere iniziooooooo». Federica Pellegrini lo aveva lanciato sui social via Instagram, con l'ormai conosciuto hashtag #30suonati. Trent'anni che la Divina ha compiuto il 5 agosto, ma allora era a Glasgow, impegnata agli Europei. Sì, aveva spento le candeline con le compagne, in camera d'albergo, ma non poteva certo essere quella la «Festa».

hotel E allora ecco che ieri a Jesolo, Fede ha voluto celebrare alla grande il compleanno, uno di quelli importanti. Un centinaio gli amici della Pellegrini chiamati a far l'alba con lei, dopo una cena a base di pesce. Le celebrazioni erano iniziate però ben prima, nella piscina dell'Adlon Hotel, ovviamente. Balli, tuffi - ma niente bracciate, almeno per una volta... - musica e voglia di divertirsi. E costume rigorosamente bianco. «All White» era infatti il tema della giornata. La location non è stata per nulla scelta a caso, visto che si tratta dell'albergo dove Fede ha passato le sue vacanze estive da bambina. Dopo i giochi acquatici, la festa si è trasferita al locale «Terrazzamare», sempre a Jesolo, per la serata di gala, con papà Roberto, mamma Cinzia e il fratello Alessandro.

Attorno a Fede, il suo mondo, quello del nuoto, al quale tanto ha dato e dal quale tanto ha raccolto. Tra cui la ragazza che di fatto potrebbe già essere la sua erede, Simona Quadarella, capace di conquistare tre medaglie d'oro alla rassegna continentale in Scozia, tre ori su 400, 800 e 1500 stile libero. Oltre a un'altra medagliato di Glasgow, Piero Codia, oro sui 100 farfalla.

SPECIAL GUEST E poi, Valentina Marchei, la pattinatrice di figura 5 volte campionessa italiana individuale, altrettanto a suo agio con l'acqua sopra lo zero termico. Tra i presenti, anche Alex Di Giorgio, ex compagno a Verona e Rachele Ceracchi, invece futura compagna nella città Scaligera. Non poteva certamente mancare il presidente del Coni, Giovanni Malagò, grande amico di Federica. Lo special guest che ha completato il parterre de roi è stato Alberto Tomba. A mezzanotte, il taglio della torta.

Da sinistra, il fratello Alessandro, papà Roberto e mamma Cinzia, con Fede

La Pellegrini balla in piscina

SEGUI I TUOI EVENTI SPORTIVI IN TEMPO REALE SU GAZZETTA.IT

PIÙ VELOCE
PIÙ SEMPLICE
AGGIORNATO REAL TIME
NUOVO

Gazzetta **RISULTATI** LIVE

La Gazzetta dello Sport



f.p.



Non solo chimica L'attività fisica è una vera medicina

I consigli dell'oncologo Antonio Maestri

«SU DIECI NUOVI casi all'anno di malattie tumorali, tre sono imputabili a uno scorretto stile di vita. È un dato, pubblicato già da qualche anno sulla rivista Lancet, che la comunità scientifica ben conosce, ma purtroppo ancora oggi pochi hanno la consapevolezza che la sedentarietà, il sovrappeso o l'obesità, l'eccesso di alcol e il fumo di sigaretta, possono rappresentare un reale rischio di morte precoce per neoplasie, malattie cardiovascolari e diabete».

L'oncologo Antonio Maestri, ciclista appassionato e podista, non ha dubbi e con i propri pazienti mette subito in chiaro che «i farmaci non sono solo quelli in pillole o in fiale».

A quali altri farmaci si riferisce?

«All'attività fisica, all'alimentazione e a un corretto stile di vita in cui non si abusi dell'alcol e non si fumi: ecco le regole utili per mantenersi in salute o per migliorare il decorso delle malattie. Del resto, tre anni fa l'American Society of Clinical Oncology (Asco) ha suggerito ai medici di prescrivere tra i farmaci anche l'attività fisica nella lettera di dimissioni dall'ospedale».

Dosaggio e posologia? «L'ideale sarebbe un impegno di 150 minuti a settimana, suddiviso in tre, quattro o ancora meglio cinque sedute, due di pesi e tre di camminata, bicicletta, jogging o nuoto: con un livello di sforzo variabile, da moderato a intenso, sarà il medico a suggerirlo».

Oltre a mantenersi in forma, derivano altri vantaggi dal movimento costante?

«L'attività fisica non serve solo a mantenere il controllo del peso, ma rende possibile la produzione di sostanze che migliorano lo stato immunitario, il tono dell'umore e quindi la salute».

Quali sono? «I cannabinoidi endogeni, che agiscono su alcune funzioni come appetito e sonno, le proteine anti infiammazione e gli ormoni che regolano il senso della fame. Essere in sovrappeso o obesi è pericoloso: oggi sappiamo che il tessuto adiposo ha un metabolismo attivo che produce uno stato di infiammazione cronica e sostanze ormonali che favoriscono ipertensione, infarti e ictus, ma soprattutto il cattivo stile di vita incide sull'insorgenza del tumore della mammella, dell'esofago, del colon, del pancreas, dell'utero e della prostata».

Salute
Medica / Benessere

LAVANDA, UN ELISIR PER CALMARE I NERVI

IL 1942 PIÙ per il principato di Monaco l'aroma di lavanda è stato più usato fiscalmente e quindi vantaggioso per chi avesse voluto investire nel principato. La moneta su tutte le fidejussioni è quella di Gaillet che, unendosi al Principato, ritornare ai suoi vecchi o sarebbero ben presto partiti i suoi amici. Un bene anche un successo. Ma da Gaillet sovrano la personalità della principessa Grace, moglie di Ranieri, aveva analizzato le notizie, soprattutto con la famiglia Kennedy e con l'aromaterapeuta Olivier, con il quale ha avuto il rapporto più grande di tutti i tempi. Maria Callas. Grace ebbe quindi la brillante idea di organizzare la festa di Gaillet come una pace il principato o perdersi amichevolmente. Alla fine della serata il principe e Grace dove essere accanto la sua calza in una notte così agitata: dalla lavanda di Provence, la risposta. Ed era vero: la principessa seguiva molto i consigli dei suoi continenti che attribuivano alle piante medicinali poteri eterici.

LA MODERNA FITCHESIA ha dimostrato essere valida, per la lavanda, tutte le proprietà decantate dai contadini francesi: oltre al potere calmante anche quello antibatterico per debellare i virus e i parassiti ed anche batteri e funghi. In particolare per i vapori di lavanda essicca sempre una stanza di lavanda, salvia e rosmarino. Oltre a combattere i batteri responsabili di queste patologie essa è ricca anche di geraniolo, mentolo e caprene che svolgono profumi nel profumo del tumore al polmone dei fumatori.

Star bene e divertirsi: il ballo aiuta il corpo e la mente

SIETE IN CERCA di un'attività fisica che migliori la circolazione, cresca a mediare il meglio l'attività di specifici muscoli, favorisca la corretta respirazione, migliori il benessere psicologico e richiama anche a farvi perdere peso? Se la risposta è sì, cercate in ballo, sfruttando le ultime occasioni estive, per poi proseguire in palestra o dove preferite. Ballare può rivelarsi una garanzia per il benessere psicofisico, a tutte le età, a patto ovviamente di non abusare troppo dell'organismo. Se per chi è giovane le musclette latino-americane sono di grande aiuto per tonificare gli arti e, cosa, per chi i conti non acciacchi come un leggero mal di schiena i movimenti flessibili del tango argentino diventano una "bioattività" intelligente e ricca di musica. Fortissima il vantaggio: quando si balla, infatti, corpo e mente diventano una cosa sola. Quasi subito infatti si migliora la coordinazione dei movimenti: infatti viene stimolato il cervello, con il compito anche di migliorare la circolazione. Dai muscoli delle gambe iniziano a modificarsi e ci si sente più stabili in forma. Infine, ancora, regolarmente a ballare significa anche modificare il metabolismo di un organismo che magari è stato troppo pigro, e il rapporto con la bilancia migliora: in un'ora di ballo si possono consumare anche 300 calorie. L'importante è non esagerare, soprattutto se si soffre di un'ipertensione non al top. In questi casi, ricordate sempre di parlare prima con il medico.

Federico Merata

QUANTO TEMPO
Due ore e mezzo a settimana, divise in 5-6 sedute

COSA FARE
Variare fra camminata, jogging, nuoto e pesi

LIVELLO DI SFORZO
Da moderato a intenso

VANTAGGI
Controllo del peso, gruppo muscolare, stimolo alla produzione di sostanze che migliorano l'umore

«SU DIECI NUOVI casi all'anno di malattie tumorali, tre sono imputabili a uno scorretto stile di vita. È un dato, pubblicato già da qualche anno sulla rivista Lancet, che la comunità scientifica ben conosce, ma purtroppo ancora oggi pochi hanno la consapevolezza che la sedentarietà, il sovrappeso o l'obesità, l'eccesso di alcol e il fumo di sigaretta, possono rappresentare un reale rischio di morte precoce per neoplasie, malattie cardiovascolari e diabete».

Il oncologo Antonio Maestri, ciclista appassionato e podista, non ha dubbi e con i propri pazienti mette subito in chiaro che «i farmaci non sono solo quelli in pillole o in fiale».

«All'attività fisica, all'alimentazione e a un corretto stile di vita in cui non si abusi dell'alcol e non si fumi: ecco le regole utili per mantenersi in salute o per migliorare il decorso delle malattie. Del resto, tre anni fa l'American Society of Clinical Oncology (Asco) ha suggerito ai medici di prescrivere tra i farmaci anche l'attività fisica nella lettera di dimissioni dall'ospedale».

Dosaggio e posologia?
«L'ideale sarebbe un impegno di 150 minuti a settimana, suddiviso in tre, quattro o ancora meglio cinque sedute, due di pesi e tre di camminata, bicicletta, jogging o nuoto: con un livello di sforzo variabile, da moderato a intenso, sarà il medico a suggerirlo».

Correggere le abitudini di vita è importante anche dopo le cure oncologiche?
«Sì, è fondamentale. I pazienti trattati con antitumorali, sia chemioterapici sia farmaci biologici, hanno la necessità di recuperare le condizioni psicofisiche che avevano prima della malattia e devono ridurre il rischio di ricomparire il tumore o di complicanze legate ai trattamenti oncologici».

Quali pazienti sono più a rischio di ricomparire?
«Le donne curate per un tumore della mammella, se aumentano di peso dopo le cure, vedono crescere del 50% il rischio di ricaduta, perché nel grasso in eccesso vengono prodotti estrogeni, ormoni che rappresentano un fattore di crescita delle cellule tumorali. E anche i giovani uomini guariti da un linfoma midollare con radioterapia e chemioterapia, se fanno costantemente attività fisica diminuiscono del 50% il rischio di una ricaduta aspettativa di vita».

Qual è un corretto alimentazione?
«Il regime alimentare più salutare è la dieta mediterranea, ricca di proteine animali, ricca di cereali integrali e di legumi e con almeno cinque porzioni al giorno tra frutta e verdura. Anche quando è necessario dimagrire qualche chilo, piuttosto che ricorrere a diete ipercaloriche, è preferibile unire al controllo delle calorie un programma di attività fisica».

Non solo chimica L'attività fisica è una vera medicina

I consigli dell'oncologo Antonio Maestri



Correggere le abitudini di vita è importante anche dopo le cure oncologiche?

«Sì, è fondamentale. I pazienti trattati con antitumorali, sia chemioterapie sia farmaci biologici, hanno la necessità di recuperare le condizioni psicofisiche che avevano prima della malattia e devono ridurre il rischio di riammalarsi o quello di complicanze legate ai trattamenti oncologici».

Quali pazienti sono più a rischio di riammalarsi?

«Le donne curate per un tumore della mammella, se aumentano di peso dopo le cure, vedono crescere del 50% il rischio di ricadute, perché nel grasso in eccesso vengono prodotti estrogeni, ormoni che rappresentano un fattore di crescita delle cellule tumorali. E anche i giovani uomini guariti da un linfoma infantile con radio e chemioterapia, se fanno costantemente attività fisica diminuiscono del 50% il rischio di una ridotta aspettativa di vita».

Qual è una corretta alimentazione?

«Il regime alimentare più salutare è la dieta mediterranea, povera di proteine animali, ricca di cereali integrali e di legumi e con almeno cinque porzioni al giorno tra frutta e verdura. Anche quando è necessario dimagrire qualche chilo, piuttosto che ricorrere a diete avventurose, è preferibile unire al controllo delle calorie un programma di attività fisica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

DONATELLA BARBETTA



C. C. NAPOLI

2010

Franco Porzio, campione olimpico e fuoriclasse della pallanuoto, viene arrestato per aver preso ...

Franco Porzio, campione olimpico e fuoriclasse della pallanuoto, viene arrestato per aver preso a pugni e calci la moglie La donna chiama i poliziotti che arrivano in via Posillipo e la trovano in lacrime. In casa c'è anche Porzio che rimane in silenzio. Gli agenti lo portano a Poggioreale.

ACCADDE OGGI

la Repubblica Benevento Marina Confalone a Città-Spettacolo pagina 102 | I volti di Napoli Davide Petrella "Scrivo per le pop star" GIANNI VALENTINI, pagina 117

Napoli

IN PRIMO PIANO

Intervista a  **Francesco Di Leva**
"Investire sui giovani dei quartieri, così la sinistra rinasce"
L'istituzione del nuovo Naxos di San Giovanni a Teduccio chiede "tante voci e risposte per renderlo al clima e sentirsi maestri del PUP"
ROBERTO FUCILLA, pagina 117

LA LIBERTÀ DELL'UOMO È ALL'ASTA
Giuseppe Marino
Tutto ha un prezzo, ma quanto vale la libertà per un nuovo migliore? Quanto costa la parola "deus"? Quanto costa esattamente? Quali i progetti segreti, anche se è l'abbandono di alcune convenzioni. Oggi sembra praticamente impossibile.
pagina 117

FEDERICO II LA GARANZIA DEL SAPERE
Guido Tronchetti
Non sono un fan delle ideologie. Anzi preferisco il più alto intelletto. Quando ero nei tribunali, sono partito con fan dell'università un generale. E della tendenza TE in particolare. Leggendo alcuni dei più importanti quotidiani italiani "Classifica di Stangone".
pagina 117

Immigrati, il ministro Salvini accusa l'ex assessore Allodi: scontro e insulti
"Invoca la lotta armata". La replica: "Strumentalizza, era solo una provocazione". Minacce e solidarietà sui social
Il ministro dell'Interno Matteo Salvini accusa l'ex assessore Gaetano Allodi di aver "invocato la lotta armata". Il poliziotto il "popolano" così reagisce: "Fondatore della Lega o un post dell'ex esponente del Pd che mette notizie di giorno di ha scritto sul suo profilo Facebook nel caso della nave Diciotti". "Se la vicenda dei migranti continui ad essere in mano a Salvini è giunto il momento di pensare alla lotta al populismo armato". Il ministro suggerisce rimedio al social network ma lo polemizza. Invece, una serie di affettuosi di solidarietà per Allodi. Una assenteista, che ora ha aderito a Liberi e Uguali, replica al vicepresidente "Salvini che utilizza strumentalmente il mio post, dicendo che non c'è nessuna intenzione di amare il popolo con facili parole, ma di appurare l'alternativa rispetto a quello che sta avvenendo in questi giorni dell'Ucraina sull'immigrazione".
ALESSIO CORRA, pagina 117

LA STRATEGIA DEL RAZZISMO E DELL'ODIO
Giuseppe Porzio
Seconda vittoria e seconda nomina per il racismo Napoli di Carlo Azeglio, che questa volta è stato respinto di un'altra vittoria a due voti di vantaggio di battuto per 3-2 il Milan di Gian Paolo Stendani. Il successo nel debutto con la Lazio. Decisiva la doppietta di Pizzi. Delpino è un gol di Martina.
MARIO AZEL, ANTONIO DI COSTANZO E PASQUALE TIRI, con un contributo di ANTONIO CORRA, pagina 117

L'immagine
La rimonta di Ancelotti, il Napoli soffre e poi batte il Milan 3-2. Stadio, il Comune mette in mora De Laurentiis: "Paghi il fitto"
L'ambiente
Procida, crolla un costone sulla spiaggia della Chiaia in tre riescono a fuggire
Il caso
San Giovanni a Teduccio parte una raccolta fondi per completare il murale del Che dipinto da Jorit
Euronews
Alex Zanotelli Ottanta anni di fede, missione e "resistenza"
Stella Cervasio

OTTTICA SACCO
OTTICI DAL 1802
CARRACCIANO
Orari di apertura:
9.00 - 13.30 / 16.30 - 20.00
Chiedi subito informazioni
Unica sede: Via D. Costabili, 3478 (P.zza del Cavali Napoli)
tel. 081512341, 081512342 - email: info@otticasacco.it

San Giovanni a Teduccio parte una raccolta fondi per completare il murale del Che dipinto da Jorit
L'ARTE DI UN MURALE DI GIUGLI VALENTINI

Alex Zanotelli
Ottanta anni di fede, missione e "resistenza"
"Bisogna restare su tutti i fronti in un momento così difficile. Il ruolo del forte spirituale nel essere dominati da un regime".
STELLA CERVASIO, pagina 117



<-- Segue

C. C. NAPOLI

Paolo, non dal Comune che non era nelle condizioni finanziarie per sostenere i lavori».

La trattativa tra Comune e Napoli è precipitata dopo che il primo agosto De Laurentiis non ha firmato la nuova convenzione ed è andato via infuriato dal San Paolo dove si era dato appuntamento con Borriello e i tecnici del Comune per un sopralluogo sulle opere per le Universiadi.

« La convenzione era pronta - aggiunge l' assessore allo Sport - e l' avevamo scritta insieme per trovare soluzione condivise. Non ho capito perché all' improvviso il presidente non ha voluto più sottoscriverla. Forse si è arrabbiato perché ha visto gli striscioni contro di lui affissi dai tifosi fuori lo stadio o forse era preoccupato dei lavori».

Sul futuro i margini di trattativa ormai sembrano ridotti al minimo. « Le parole di De Laurentiis e i suoi giudizi che trovo scorretti su questa amministrazione non mi interessano - spiega l' assessore allo Sport - se il presidente vuole continuare a buttarla in polemica faccia pure, io non gli risponderò più perché non è ammissibile che si senta in diritto di parlare su tutto e tutti. Procederemo con atti, come la messa in mora, perché è un obbligo amministrativo. Sono un rappresentante delle istituzioni, se devo fare il tifoso vado da un' altra parte.

I cittadini - conclude Borriello mi hanno eletto per amministrare al meglio la cosa pubblica e per non sperperare denaro o fare l' ultras di una squadra di calcio ».

© RIPRODUZIONE RISERVATA Assessore Ciro Borriello Presidente Aurelio De Laurentiis.

ANTONIO DI COSTANZO



favola che aveva fatto il giro delle tv e dei quotidiani nazionali. Nella stessa edizione del circuito, s'era imposta pure in Macedonia, sottoponendosi a un autentico tour de force: fra agosto e settembre, aveva infilato tre gare in tre settimane, includendo le Universiadi e la Capri-Napoli, dove, in una giornata da tregenda, si limitò a controllare le avversarie dirette, sollevando il primo, importante trofeo della carriera. Quest'anno, al ritorno in Argentina dopo il "Big Bang" del 2017, s'è inchinata solo all'idolo di casa Cecilia Biagioli, mentre nella tappa di fine luglio, al lago Saint Jean in Canada, ha centrato una vittoria decisiva per la conquista delle Ultramarathon Series. Anticamera del guizzo macedone e della conquista di un trofeo che la ripaga da allenamenti estenuanti, chilometri infiniti di bracciate fra le piscine di Santa Bona e Selvana. Ma l'agrodolce 2018 attende ancora un'appendice significativa. Fra due settimane, il meglio del fondo azzurro si ritroverà infatti nel Golfo di Napoli per l'ennesimo capitolo della classica settembrina. Rispetto a 12 mesi fa, non conterà per la Coppa, ma il richiamo per Barbara sarà comunque forte. Quello scalpo le manca, senza contare che da giugno è arruolata nelle Fiamme Oro che hanno la sede nel capoluogo partenopeo. «Ci tengo particolarmente», ha già confidato. Immaginate a cosa punta...

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

I primati a cinque cerchi. Nessuno come Phelps, ma l'Italia c'è

Il nuotatore di Baltimora ha vinto 28 medaglie ed è in vetta alla speciale classifica. Nadi, Mangiarotti, Vezzali: anche il tricolore è nella storia

L' uomo RECORD per eccellenza. E l' uomo simbolo dell' evento - l' Olimpiade - che, più di tutti gli altri, è il laboratorio della gloria. Michael Phelps non è solo il più vincente nuotatore della storia, non è solo quello che ha migliorato il maggior numero di primati del mondo (39, di cui 29 individuali: 6 più dell' altra leggenda Mark Spitz). È, soprattutto, l' atleta che si è messo al collo il maggior numero di medaglie olimpiche, quasi banalizzando le collezioni dei suoi predecessori. In quattro edizioni dei Giochi, tra Atene 2004 e Rio 2016, il «Proiettile di Baltimora» ha vinto la bellezza di 28 medaglie, di cui 16 individuali: 23 d' oro (13), 3 d' argento (1) e 2 di bronzo (2). L' apoteosi a Pechino 2008, con l' assalto (riuscito) al mito Spitz, colui che aveva realizzato qualcosa ritenuta fino a quel momento inimitabile: come dimenticare il Settebello del californiano a Monaco '72, l' en plein dei sette ori conditi da altrettanti RECORD del mondo? Poi è esploso Phelps, appunto. E la storia è stata riscritta. Otto gare disputate, otto vittorie. E, come Spitz, sette RECORD, con il mancato en plein del sorpasso - a renderlo più umano - per quei 100 farfalla nuotati 18/100 più lenti del limite mondiale. Per superare le 18 medaglie della

ginnasta ucraina Larisa Latynina, Phelps ha poi dovuto aspettare i 6 podi di Londra 2012; per arrotondare il bottino sino al numero magico dei 28 podi si è dovuto rimettere in gioco a Rio 2016, dove pure si metterà al collo 6 medaglie, di cui 5 d' oro. Ma già il filotto di Pechino era bastato per regalargli la gloria eterna. altri miti - Re massimo fra tanti re. Perché la storia olimpica è piena di uomini (e donne) da Guinness dei primati. Prendiamo l' atletica, per esempio. E, prima di sua maestà Usain Bolt - il primo a infilare due triplette 1002004x100 (in realtà tre, ma una è stata azzerata dal caso doping del compagno Nesta Carter) - ci si imbatte nel più titolato di sempre: il finlandese Paavo Nurmi, despota del mezzofondo degli anni 20, con i suoi 12 podi e le sue 9 medaglie d' oro, primo di ogni sport a centrare cinque gare nella stessa edizione dei Giochi. Ma si inciampa anche in Al Oerter e Carl Lewis, i due statunitensi capaci di vincere nella stessa specialità (lancio del disco il primo, salto in lungo il secondo) per 4 Olimpiadi consecutive, RECORD eguagliato dallo stesso Phelps, nei 200 misti. TANTA ITALIA - Ci

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità, contenuti e servizi più vicini ai tuoi gusti e interessi. Chiudendo questo messaggio, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie per le finalità indicate. Per negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie o anche solo per saperne di più fai [clicca qui](#).

Menu Video Foto Risultati Live Gazza Gold Mondo Gazzetta Shop SportPesa.it Segui f g+ Accedi

Vai alla sezione **SPORT VARI**

I primati a cinque cerchi. Nessuno come Phelps,...

Magni: "A Palazzo Chigi per dare una mano al..."

Barrett come Lemu: All Blacks spietati, Australia...

I primati a cinque cerchi. Nessuno come Phelps, ma l'Italia c'è

Il nuotatore di Baltimora ha vinto 28 medaglie ed è in vetta alla speciale classifica. Nadi, Mangiarotti, Vezzali: anche il tricolore è nella storia

25 AGOSTO 2018 - MILANO

APPROFONDIMENTI **PIÙ LETTI** **PIÙ COMMENTATI**

Phelps e la depressione

Nuoto, super Ledecy

Michael Phelps, 33 anni. GETTY

L' uomo RECORD per eccellenza. E l' uomo simbolo dell' evento - l' Olimpiade - che, più di tutti gli altri, è il laboratorio della gloria. Michael Phelps non è solo il più vincente nuotatore della storia, non è solo quello che ha migliorato il maggior numero di primati del mondo (39, di cui 29 individuali: 6 più dell' altra leggenda Mark Spitz). È, soprattutto, l' atleta che si è messo al collo il maggior numero di medaglie olimpiche, quasi banalizzando le collezioni dei suoi predecessori. In quattro edizioni dei Giochi, tra Atene 2004 e Rio 2016, il «Proiettile di Baltimora» ha vinto la bellezza di 28 medaglie, di cui 16 individuali: 23 d' oro (13), 3 d' argento (1) e 2 di bronzo (2). L' apoteosi a Pechino 2008, con l' assalto (riuscito) al mito Spitz, colui che aveva realizzato qualcosa ritenuta fino a quel momento inimitabile: come dimenticare il Settebello del californiano a Monaco '72, l' en plein dei sette ori conditi da altrettanti RECORD del mondo? Poi è esploso Phelps, appunto. E la storia è stata riscritta. Otto gare disputate, otto vittorie. E, come Spitz, sette RECORD, con il mancato en plein del sorpasso - a renderlo più



sono poi RECORD che portano in calce la firma tricolore. Nella scherma nessuno ha mai raggiunto l'acuto di Nedo Nadi, che ad Anversa 1920 vinse 5 ori su 6 (e il sesto gli sfuggì per un problema intestinale). Così come nessuno ha vinto tante medaglie (13, di cui 6 d'oro) quante ne ha collezionate Edoardo Mangiarotti, l'azzurro col maggior numero di podi ai Giochi. E nessuna donna è stata capace di fare come Valentina Vezzali: 3 ori individuali consecutivi nella gara individuale, ma anche 9 volte a medaglia complessivamente. Ma c'è pure il RECORD di Josefa Idem, la canoista 5 volte a medaglia, che detiene il maggior numero di partecipazioni olimpiche al femminile: 8 - da Los Angeles '84 a Londra 2012, le prime due con i colori della Germania - a eguagliare i due fratelli D'Inzeo, Piero e Raimondo, che fino al 1996 detenevano, seppur in coabitazione, il RECORD assoluto di partecipazioni. Se poi volessimo fermarci ai soli Giochi invernali, l'Italia è in vetta pure qui, perché ha tre atleti nel gruppo dei più presenti che guardano tutti dall'alto a quota 6: la slittinista-bobbista Gerda Weissensteiner e gli slittinisti Willy Huber e Armin Zoeggeler. Insomma, un po' di storia olimpica l'abbiamo scritta pure noi.

